



**L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano
nell'ambito del**

3° Incontro delle Commissioni di Ingegneria Geotecnica

organizza

il Seminario d'Aggiornamento

INGEGNERIA GEOTECNICA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE

**Four Points Sheraton
Bolzano - via Buozzi 35
Giovedì 27 novembre 2014**

**Visita Tecnica al nuovo
TUNNEL DI BASE DEL BRENNERO
Venerdì 28 novembre 2014**

CON IL PATROCINIO

I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

AGI
Associazione
Geotecnica
Italiana

III° INCONTRO NAZIONALE DELLE COMMISSIONI DI INGEGNERIA GEOTECNICA

Giovedì 27 novembre 2014, a Bolzano, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della omonima provincia, si è tenuto il 3° Incontro nazionale delle Commissioni di Ingegneria Geotecnica degli ordini professionali degli ingegneri. Anche quest'anno il convegno è stato sviluppato su due giornate, prevedendo per la successiva giornata di venerdì una visita tecnica al cantiere BBT del tunnel di base del Brennero.

Come ormai consuetudine la manifestazione ha riscosso un buon successo stante lo spessore dei relatori e il livello organizzativo dei "padroni di casa", vedendo anche quest'anno la partecipazione di numerose rappresentanze provenienti da diverse regioni italiane, tra le quali una delegazione dell'Ordine Provinciale di Udine composta dagli ingg. Francesco Alessandrini, Dario Fedrigo e Alessandro Coccolo.

I lavori del giovedì sono stati suddivisi in due distinte sessioni. La prima, eminentemente tecnica, ha visto la presenza di relatori di alto profilo scientifico, che hanno proposto comunicazioni inerenti alle tecniche di indagine geotecnica in zona sismica con uso di dilatometro sismico (prof. Paola Monaco dell'Università dell'Aquila), alle strategie progettuali per la protezione idraulica in ambito montano (prof. Aronne Armanini dell'Università di Trento), ad un case-history relativo ad un complesso scivolamento planare in roccia (prof. Tatiana Rotonda della Università di Roma Sapienza), alle metodologie di studio dei processi di formazione delle piene nei bacini montani di alta quota (dr. Magdalena Rogger della Technische Universität di Vienna).

La sessione pomeridiana ha invece previsto due distinti spazi operativi. Nel primo, coordinato dall'ingegnere friulano Lucia Simeoni, sono stati illustrati i risultati dei questionari inviati dalle commissioni geotecniche degli ordini provinciali, relativi al tipo di strutturazione delle commissioni stesse nell'ambito del proprio ordine di appartenenza e alle attività di formazione che esse annualmente svolgono. Nella seconda parte sono state invece sviluppate alcune interessanti comunicazioni da parte di stazioni appaltanti delle provincie di Trento e Bolzano relativamente alla pianificazione delle indagini geotecniche ed infine, ultima in ordine di tempo ma non per questo meno importante, si è tenuta la relazione finale, di alto valore didattico e simbolico, del dott. Graziano Lucchi, presidente della Fondazione Stava 1985 Onlus. In poco meno di un'ora sono state puntualmente ripercorse, in una sala silenziosa e commossa, le tappe cronologiche che hanno passo dopo passo costruito il disastro della diga di Stava, evidenziando dettagliatamente negligenze, responsabilità e sottovalutazioni del problema.

I lavori si sono conclusi con una tavola rotonda moderata dagli ingg. Simeoni e Bosco, che ha previsto numerose domande ai relatori della sessione pomeridiana, a prova dell'interesse suscitato dagli argomenti trattati. Appuntamento quindi all'anno prossimo, per un incontro oramai divenuto punto di riferimento per il coordinamento istituzionale dell'attività geotecnica proposta dagli ordini professionali degli ingegneri.